

CULTWEEK

PRIMO PIANO LETTERATURA / 14 DICEMBRE 2015

Consigli di lettura per un Natale poco ortodosso



[f](#) [t](#) [g+](#) [+](#) Condividi

Da piccoli, molti di noi saranno rimasti delusi scartando i regali sotto l'albero di Natale per trovare un libro noioso e non il bellissimo nuovo giocattolo che tanto desideravamo. Ora, che siamo un po' cresciuti, le cose forse sono cambiate e sotto quell'albero vorremo trovarci proprio un libro.

Oppure siamo noi a fare il Babbo Natale della situazione e passare ore in libreria alla ricerca di quello giusto da regalare. O magari, se siete un po' *grinch* come me, vi serve un libro per poter affrontare queste vacanze natalizie e sopportare le canzoncine, l'atmosfera da *a Natale puoi*, il dobbiamo-per-forza-fare-qualcosa-di-figo-a-Capodanno e i parenti indiscreti che vedi una volta l'anno al pranzo di Natale.

Ecco, allora, qualche consiglio per trovare il fatidico libro giusto.

Per un Natale sul futuro

Se vi piacciono le storie ambientate nel futuro e siete fra i fan di *Ex machina*, Paolo Bacigalupi ne *La ragazza meccanica* (uno dei migliori romanzi sci-fi del 2009 secondo il «*Publisher Weekly*») racconta la storia di Emiko, una neo persona in una Bangkok trasformata dal crack energetico. Queste ragazze meccaniche sono create in laboratorio per appagare gli appetiti e i bisogni di ricchi uomini d'affari in un futuro prossimo in cui si sconta il collasso ecologico e si mettono in luce i mali del colonialismo.

Può essere considerato futuro quello di *Dissipatio H. G.* di Guido Morselli? Sicuramente lo scenario è post-apocalittico: H. G. sta per *humani generis*, sin dal titolo, allora, ci troviamo di fronte ad libro sulla dissoluzione del genere umano.

TROVA ALTRI ARTICOLI

Cultweek
4037 "Mi piace"

CULTWEEK

[Mi piace questa Pagina](#)
[Condivi](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Per un Natale sul passato

Per tuffarvi in un passato prossimo, nella Milano dell'immigrazione dal sud, **L'ultimo arrivato** di Marco Balzano (ne abbiamo parlato [qui](#)) racconta la storia di una, quella del siciliano Ninetto Giacalone detto il Pelleossa, e di tante vite di picciriddi emigrati al nord.

Inizia nel passato, in Texas, e ripercorre più di un secolo di storia americana anche **Il figlio**, acclamatissimo romanzo familiare del giovane Philipp Meyer: attraverso le voci dei membri della famiglia McCullough, che si snodano parallelamente, accavallandosi l'una all'altra, mette in scena l'America degli indiani, quella del petrolio, i problemi morali (e immorali), economici, pubblici e privati di una potente famiglia texana.

Nell'Europa del 1940 è ambientato l'ultimo romanzo di David Leavitt **I due Hotel Francfort** che racconta di due coppie che cercano di fuggire dall'Europa per far ritorno negli Stati Uniti, in un gioco al massacro che inizierà a sgretolare i rapporti fra i personaggi.

Per un Natale nel presente

I vostri padri, dove sono? E i profeti, vivono forse per sempre? Un titolo e un programma, l'ultima uscita di Dave Eggers: il sogno americano è finito e i suoi protagonisti devono far i conti con il fallimento della loro generazione. Ed ora, cosa rimane?

Un presente più vicino geograficamente a noi è quello che ci è offerto nelle sue sfaccettature dall'antologia di racconti di scrittori under 40 **L'età della febbre** ([qui](#) la nostra recensione).

Non un racconto, ma un saggio, è **Stato di minorità** di Daniele Giglioli che ci offre un'interessantissima analisi sullo stato del nostro tempo (ne ho parlato [qui](#)).

Per un Natale non-fiction

A proposito di saggi, **Una cosa divertente che non farò mai più** di David Foster Wallace è un divertentissimo libro apparentemente sulla crociera, che ci offre un "ritratto a dir poco agghiacciante sull'americano in vacanza" (Fernanda Pivano).

Se parliamo di non-fiction poi non possiamo non citare il Nobel 2015, **Svetlana Aleksievic**, e vi consiglieri di partire da **Ragazzi di Zinco** che parla dei reduci della guerra in Afghanistan.

Uno statuto più ibrido ha **Il cartello** di Don Wilson, definito da Rollingstone U.S. il *Game of Thrones* delle guerre di droga messicane.

Questo sito utilizza cookies. Per conoscere la sua policy clicca su "Più informazioni". Continuando la navigazione o cliccando su "Accetto" ne autorizzi l'uso. Più Informazioni

islamici alla serie tv Mr Robot che ha fatto molto discutere.

Little brother di Cory Doctorow racconta la storia di un ragazzino che diventa un hacktivist per dar vita ad una ribellione non violenta contro lo strapotere del Dipartimento di Pubblica Sicurezza che controlla pedissequamente ogni attività degli studenti della Chavez High School

E infine...

Per un Nightmare before Christmas

Se siete molto fan di **True detective** (almeno della prima stagione) e avete poca voglia di buoni sentimenti quest'anno, potete/dovete leggere Thomas Ligotti che è sbarcato – finalmente – in Italia con **Teatro grottesco**. Campione dell'horror filosofico, erede di Poe e Lovecraft, Ligotti ci dipinge un mondo in cui "la morte è un canto e la vita un carnevale", in cui la ricerca del senso è fuori la portata dell'uomo e l'antropocentrismo è ormai al suo declino.

Di altro taglio è l'atmosfera di **1980** di David Peace. Siamo in Inghilterra e, fra gli scioperi della fame degli attivisti dell'IRA e le manifestazioni dei lavoratori, l'aria è putrida del sangue versato dallo Squartatore dello Yorkshire.

Perdido Street Station è il primo volume della *Trilogia del Bas-Lag* di China Miéville, autore new weird che contamina taumaturgia fantasy, steampunk, sci-fi e horror per raccontare la storia dell'immaginaria New Crobuzon e le nuove forme di ribellione che vi stanno nascendo.

Sicuramente nulla hanno a che fare con l'horror Paolo Volponi e William Gaddis, ma anche la



CROWDFUNDING

Partecipa alla raccolta fondi per un nuovo sito

I DIECI PIÙ LETTI

Giovani, ribelli e beat

Librai & librerie. Come resistere alla crisi#3

La pulzella Netrebko in crisi erotico-mistica

Cinquanta anni e oltre, la scommessa

lettura per un Natale poco ortodosso

Attacchi di sobrietà del capitalista mr Puntilla

Cultweek, obiettivo 2016: un nuovo si

Da poeta a poeta #1: Cepollaro legge Pagliarani

Tre millenni di omosessualità

Le profilassi retoriche di Marco Peanc

PARTNER



finanza può far paura.

Per l'undicenne **JR**, protagonista dell'omonimo romanzo di William Gaddis, è un gioco da ragazzi: riesce a crearsi un impero finanziario grazie alla speculazione. Gaddis ci offre un ritratto a metà fra il conturbante e il divertente del culto del denaro in questo libro monumentale: "Perché uno dovrebbe andare a rubare e violare la legge per arraffare tutto quello che può quando c'è sempre una scappatoia grazie alla quale puoi agire legalmente e arraffare tutto in ogni caso?"

Romanzo per molti versi profetico sul mondo della finanza e del neocapitalismo è stato **Le mosche del capitale** di Paolo Volponi che descrive un mondo in cui "Siamo infettati, contaminati, appestati. E corriamo".

    Condividi

[Giuseppe Carrara](#)

Previous Post
Sulle tracce veneziane del Prete Rosso

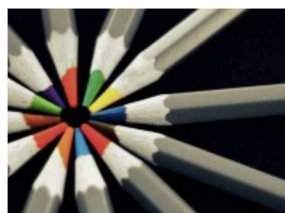
Next Post
Herta Müller: la patria, l'infanzia, i ricordi

LEGGI ANCHE



Libri in valigia

29 JUNE 2015



SostieneCultweek

27 JUNE 2015



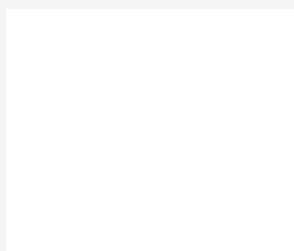
**Stato di minorità:
politica e paralisi**

22 JUNE 2015

CHI SIAMO

Cultweek ha l'anima del settimanale e il corpo del quotidiano. Da lunedì a venerdì tratta ogni giorno uno specifico ambito culturale tra letteratura, musica, arte, cinema e teatro. Nel weekend dà spazio ad approfondimenti e rubriche. [Continua a leggere...](#)

CROWDFUNDING



Partecipa alla raccolta fondi
per un nuovo sito

SUPPORTACI!

ASSOCIATI



